

**SDAG S.P.A. A SOCIO UNICO**

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI GORIZIA Società unipersonale

Sede in STAZIONE CONFINARIA S.ANDREA -34170 GORIZIA (GO) Capitale sociale Euro 1.830.534,40  
I.V.**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018**

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato positivo pari a Euro 13.332.

**Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della manutenzione ed esercizio del complesso infrastrutturale autoportuale e confinario del Comune di Gorizia, ivi compresi i servizi connessi, nonché la realizzazione di interventi edilizi, tecnici ed impiantistici. La società opera in base al Contratto di Concessione dei beni mobili ed immobili stipulato con il Comune di Gorizia in data 01/09/2006. Il 07/05/2019 il Consiglio Comunale con un'ampia maggioranza ha deliberato la proroga di ulteriori 20 anni della Concessione rispetto alla precedente scadenza del 31/12/2022, portando di fatto il nuovo termine al 31/12/2042. La Sdag inoltre opera anche in relazione alla Convenzione stipulata tra la scrivente Società e la Regione Friuli Venezia Giulia, avente per oggetto gli interventi connessi con l'attuazione degli accordi internazionali di Osimo, sottoscritta in data 26/11/2009.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta unicamente nella sede di Gorizia – Stazione Confinaria S. Andrea.

Sotto il profilo giuridico la società non controlla direttamente e indirettamente alcuna società.

Si ricorda che è stata effettuata la modifica dello Statuto nella sezione dell'oggetto sociale in data 19/02/2018, con l'inserimento dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande per la gestione del Bar presso la Stazione Confinaria, nei limiti succitati dei D. Lgs 175/2016 e 100/2017.

In data 26/07/2018 la Deliberazione Giunta nr. 162 ha inserito la Sdag nel G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Gorizia) e nel perimetro di consolidamento.

La presente relazione, al capitolo "Informazioni relative ai rischi e alle incertezze" ottempera anche agli obblighi previsti dall'art. 6, comma 2, del D. Lgs 175/2016 che prevede la predisposizione di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informarne annualmente l'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 19, commi 5, 6, 7 del D. Lgs 175/2016 vi segnaliamo che gli obiettivi annuali sul complesso delle spese di funzionamento sono stati solo in parte raggiunti rispetto al Business Plan pluriennale approvato dal socio con delibera del Consiglio Comunale del 21/07/2015 e che prevedeva un utile di circa 111 mila euro. La dilatazione dei tempi relativi all'avanzamento delle opere di qualificazione tecnologica finanziate con i fondi Osimo, hanno impedito la realizzazione dei volumi previsti nel Business Plan del 2015 e tale situazione si protrarrà anche per una parte del 2019.

In data 28/12/2018, con prot. nr. 638/2018, è stata inviata una richiesta di proroga della concessione al Socio Unico in un'ottica di medio-lungo termine, con l'obiettivo di consentire alla Società di portare a compimento le opere di manutenzione straordinaria necessarie a completare i piani strategici in un

orizzonte temporale di medio-lungo periodo, garantendo al contempo l'equilibrio economico; come già anticipato in premessa il Consiglio Comunale il 07/05/2019 ha accolto positivamente tale richiesta.

Vi segnaliamo altresì, che SDAG mantiene attivo e aggiornato dal 2010 il Modello Organizzativo di Gestione (MOG) ai sensi del D. Lgs. 231/01. Nel corso del 2018 il Modello ed i relativi allegati sono stati integrati con gli aggiornamenti normativi intercorsi così come sono state mantenute operative le procedure idonee a regolare le attività della Società, consentendo un'efficace osservanza dei protocolli di comportamento al fine di prevenire il verificarsi di reati presupposto. Il lavoro di aggiornamento si è concluso nei primi mesi del 2019 e il 14/05/2019 la società ha adottato il nuovo modello MOG.

Le verifiche sull'effettiva applicazione del Modello sono svolte periodicamente dall'ODV - Organismo di Vigilanza.

Inoltre, SDAG ottempera alle disposizioni della Legge 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" già dal 2013, a seguito dello specifico riferimento all'obbligo di assoggettamento a tali disposizioni delle società partecipate o controllate da Enti Pubblici (v. Delibera ANAC n. 72 dd. 11/09/2013). Parallelamente adempie agli obblighi di trasparenza previsti dal D.Lgs. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di SDAG è il Direttore Operativo, sig.ra Cinzia Ninzatti.

L'adempimento agli obblighi di trasparenza viene verificato e attestato annualmente da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) (la verifica relativa all'anno 2018 – primo trimestre 2019 è stata effettuata entro il 30.04.2019, secondo le disposizioni ANAC).

L'organizzazione e le attività di SDAG sono conformi al Sistema di gestione della qualità ISO 9001:2015 (effettuato passaggio alla nuova edizione della norma in settembre 2017) e al Sistema di gestione della sicurezza e salute sul lavoro OHSAS 18001:2007. SDAG ha avviato le attività per l'ottenimento della certificazione IFS International Featured Standard – Logistic e BIO per quanto concerne i depositi alimentari. La certificazione BIO è già stata ottenuta nel corso del 2018, mentre per l'IFS si prevede di concludere l'attività nel 2020.

Il contratto di concessione con il "Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste" di data 22/07/2009 a seguito di recesso dell'utente si è concluso definitivamente con la riconsegna dei locali in data 3 aprile 2018. SDAG si è resa disponibile ad offrire una ricollocazione agli utenti insediati presso TechnoArea. A seguito di numerosi incontri fra le parti, è stato necessario trovare una soluzione per un solo utente – ISOMORPH PRODUCTION Srl - che, in virtù delle caratteristiche dei locali concessi, ha potuto continuare ad esercitare la propria attività stipulando un nuovo contratto con SDAG.

Gli spazi adibiti a laboratori di ricerca, situati in una porzione immobiliare del padiglione A dell'Autoporto di circa 2.440 mq, sono quindi rientrati nella gestione SDAG, ma risultano inutilizzabili, in quanto per un loro riutilizzo necessiterebbero di lavori di messa a norma e di ancora più rilevanti opere di riqualificazione strutturale ed impiantistica per riportarli allo stato originale (uso magazzino).

Si segnala inoltre che, con sentenza numero 4064-19 del 22/01/2019 della Corte Suprema di Cassazione – Quinta sezione civile – il Procuratore Generale ha concluso per il rigetto del ricorso presentato dalla Casa di Spedizioni Gaudenzi Attilio per la cassazione della Sentenza della Corte di Appello di Trieste n. 509/2013, pronunciata nel procedimento d'appello sub. N. 729/11 RG per il rimborso ai danni di SDAG della complessiva somma di Euro 963.290,81 in linea capitale oltre ad interessi.

La Corte ha condannato la parte ricorrente alle spese di giudizio liquidate in € 15.000,00 oltre alle spese forfettarie e accessori di legge.

Alla Sentenza 4064/2019 è stata apposta la formula esecutiva in data 06.03.2019

Con Atto di Precetto di data 13/03/2019 SDAG intimato alla Casa di Spedizioni Gaudenzi Attilio per il pagamento del compenso liquidato in sentenza.

In data 15.03.19 il Tribunale di Gorizia ha dichiarato il Fallimento della Gaudenzi.

In data 02.07.19 è fissata l'udienza per l'esame del passivo avanti il Giudice delegato del Tribunale di Gorizia.

SDAG ha attivato quanto previsto in tale ambito per non lasciare nulla di intentato volto al recupero delle spese liquidate in sentenza.

## **Andamento della gestione**

### **Andamento economico generale**

Nel 2018 l'economia italiana è stata caratterizzata da un'ulteriore crescita, il PIL infatti si è attestato ad un aumento del 0,9% (dato Istat), una crescita ridotta rispetto al 2017 che aveva visto un picco del PIL con un aumento del 1,5% rispetto all'anno precedente. La domanda interna ha contribuito positivamente alla crescita del PIL per 1 punto percentuale e la domanda estera negativamente per 0,1 punti. Il quadro economico internazionale mostra persistenti segnali di debolezza. Nel quarto trimestre 2018, il Pil italiano ha segnato una lieve diminuzione (fonte Istat). Negli ultimi tre mesi del 2018 anche il PIL dell'Eurozona ha rallentato la sua crescita, attestandosi sul 1,2 come mai era accaduto negli ultimi quattro anni, colpendo soprattutto il settore industriale e la domanda internazionale.

Il mercato del lavoro ha confermato il quadro di sostanziale stabilità dell'occupazione in presenza di lievi miglioramenti della disoccupazione. Si conferma la tendenza di decelerazione dei prezzi condizionata dai ribassi dei costi energetici. Il differenziale con l'inflazione dell'area euro torna ad allargarsi.

Riportiamo alcuni tassi significativi:

Tasso di inflazione medio anno 2018 1,14% su base annua

Tasso di disoccupazione 10,3%

Tasso di riferimento fissato dalla BCE è ancora pari allo 0,00%

### **Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società**

Sulla rete autostradale di Autovie Venete, anche nel 2018 si è continuato a registrare un incremento dei flussi di mezzi pesanti mentre è risultato in calo quello dei veicoli leggeri. I dati elaborati dalla Concessionaria Autovie Venete forniscono un quadro della situazione chiaro: + 2,98 l'incremento dei mezzi pesanti, passati da 12.674.952 del 2017 a 13.052.704 del 2018, confermando il trend positivo degli anni precedenti. Ciò è determinato, in generale, dal buon andamento delle economie dei Paesi dell'Est Europa e, nello specifico per il territorio del goriziano, dalle buone connessioni viarie (apertura a fine 2013 dell'autostrada A34).

### **Comportamento della concorrenza**

La società ha continuato a migliorare l'offerta di servizi al transito, in modo da attrarre il flusso diretto all'Est Europa. Lo stesso è stato fatto relativamente alle operazioni di logistica, in modo da esprimere la sua eccellenza rispetto alla concorrenza nei confronti della quale mantiene uno spirito di collaborazione e di specializzazione.

### **Clima sociale, politico e sindacale**

Non si segnalano particolari problemi al riguardo. Non si registrano ore perse per sciopero.

Le relazioni sindacali si sono mantenute nel corso dell'esercizio attraverso i consueti incontri con la compagine sindacale per garantire uno scambio di informazioni.

Con il coinvolgimento delle Rappresentanze Sindacali provinciali dei lavoratori - FILCAMS CGIL, FISASCAT CISL e UIL TUCS è ancora in corso di definizione il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale scaduto il 31 dicembre 2017 e prorogato fino alla decorrenza del nuovo accordo.

Il territorio goriziano ed il sistema confinario in particolare sono fortemente condizionati dall'evoluzione del processo di allargamento dell'Unione Europea. Tale processo, ha comportato una progressiva riduzione delle attività tradizionalmente legate all'esistenza del confine. In particolare i settori più colpiti riguardano le spedizioni e l'autotrasporto.

A livello politico si sta puntando molto a livello regionale sul potenziamento ed integrazione della Piattaforma Logistica del Friuli Venezia Giulia, come motore di sviluppo dell'economia del territorio.

### Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda la vostra società, l'esercizio appena trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo tenuto conto delle problematiche di occupazione degli spazi collegate ai lavori di ristrutturazione e messa a norma di tutte le superfici coperte connesse all'attività di logistica tuttora in corso e che si stanno protrando oltre i termini inizialmente prefissati.

### Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi	3.072.331	2.945.577
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	(142.225)	6.784
Reddito operativo (Ebit)	58.011	102.617
Utile (perdita) d'esercizio	13.332	43.058
Attività fisse	13.891.919	11.638.341
Patrimonio netto complessivo	2.394.072	2.379.372
Posizione finanziaria netta	(1.053.699)	(958.129)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2018	31/12/2017
valore della produzione	3.101.215	2.966.574
margine operativo lordo	(142.225)	6.784
Risultato prima delle imposte	20.387	55.763

### Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi netti	2.270.902	2.124.633	146.269
Costi esterni	1.310.636	1.173.127	137.509
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>960.266</b>	<b>951.506</b>	<b>8.760</b>
Costo del lavoro	1.102.491	944.722	157.769
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>(142.225)</b>	<b>6.784</b>	<b>(149.009)</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	601.193	725.111	(123.918)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(743.418)</b>	<b>(718.327)</b>	<b>(25.091)</b>
Proventi non caratteristici	801.429	820.944	(19.515)
Proventi e oneri finanziari	(37.624)	(46.854)	9.230
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>20.387</b>	<b>55.763</b>	<b>(35.376)</b>

Rivalutazioni e svalutazioni			
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>20.387</b>	<b>55.763</b>	<b>(35.376)</b>
Imposte sul reddito	7.055	12.705	(5.650)
<b>Risultato netto</b>	<b>13.332</b>	<b>43.058</b>	<b>(29.726)</b>

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto	0,01	0,02
ROE lordo	0,01	0,02
ROI	0,00	0,01
ROS	0,03	0,05

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	7.403.410	4.794.536	2.608.874
Immobilizzazioni materiali nette	5.938.488	6.294.018	(355.530)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	550.021	549.787	234
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>13.891.919</b>	<b>11.638.341</b>	<b>2.253.578</b>
Rimanenze di magazzino	29.534	13.386	16.148
Crediti verso Clienti	524.284	578.871	(54.587)
Altri crediti	271.416	366.906	(95.490)
Ratei e risconti attivi	80.870	14.969	65.901
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>906.104</b>	<b>974.132</b>	<b>(68.028)</b>
Debiti verso fornitori	1.172.157	1.295.006	(122.849)
Acconti	68.500	14.540	53.960
Debiti tributari e previdenziali	119.304	123.966	(4.662)
Altri debiti	391.379	266.715	124.664
Ratei e risconti passivi	4.870.017	3.202.461	1.667.556
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>6.621.357</b>	<b>4.902.688</b>	<b>1.718.669</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>(5.715.253)</b>	<b>(3.928.556)</b>	<b>(1.786.697)</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	239.717	263.626	(23.909)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	4.489.178	4.108.658	380.520
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>4.728.895</b>	<b>4.372.284</b>	<b>356.611</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>3.447.771</b>	<b>3.337.501</b>	<b>110.270</b>
Patrimonio netto	(2.394.072)	(2.379.372)	(14.700)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(1.464.331)	(1.838.838)	374.507
Posizione finanziaria netta a breve termine	410.632	880.709	(470.077)
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(3.447.771)</b>	<b>(3.337.501)</b>	<b>(110.270)</b>

Ci preme continuare a chiarire come avvengono le registrazioni contabili relative agli investimenti coperti da contributi pubblici e ciò al fine di dare chiarezza alla reale situazione patrimoniale e finanziaria della vostra società.

Tutti gli investimenti fatti da Sdag, vengono classificati o tra le immobilizzazioni tecniche immateriali, se si tratta di interventi su beni di proprietà del Comune di Gorizia, o tra le immobilizzazioni tecniche materiali, se si tratta di nuove realizzazioni. Inizialmente, e sino a quando non sono terminati e quindi sino a quando non inizia il loro ammortamento, detti investimenti sono classificati alle voci "immobilizzazioni in corso".

Negli ultimi decenni Sdag ha effettuato due importanti investimenti ed inoltre sono in corso gli investimenti che andranno ad utilizzare i fondi di Osimo.

Il primo riguarda il Terminal Intermodale ferrovia – gomma, il quale è stato realizzato con il concorso di finanziamenti a fondo perduto per circa l'80% dell'opera.

Il secondo riguarda l'impianto fotovoltaico, la cui copertura finanziaria è avvenuta attraverso il ricorso a finanziamenti a medio/lungo termine, per l'intero ammontare.

Per quanto riguarda gli investimenti in corso questi sono coperti quasi totalmente con i fondi di Osimo.

L'investimento sull'impianto fotovoltaico si basa sulla neutralità dei flussi finanziari (rimborso mutui coperti integralmente dai contributi erogati dal GSE, dall'autoconsumo e dalla cessione dell'energia prodotta in esubero) e sul positivo contributo dato al conto economico (ammortamenti e costi di manutenzione coperti dal contributo erogato dal GSE, dal risparmio di energia autoconsumata, e dal ricavo per la vendita dell'energia in esubero). La contabilizzazione di questo investimento e del suo ammortamento seguono le modalità classiche.

Le modalità contabili degli altri due tipi di investimenti seguono il seguente schema: all'attivo viene registrata l'acquisizione dei beni, come inizialmente specificato, mentre al passivo vengono registrate tra la voce acconti (debiti a medio termine) le anticipazioni ricevute dei contributi a fondo perduto e riclassificate al termine dei lavori tra i risconti passivi (debiti a breve termine). Annualmente vengono calcolati gli ammortamenti che confluiscono a conto economico tra i costi, e parallelamente vengono stornati i risconti passivi apportando a conto economico una voce di ricavo per contributi c/impianto. Tale modalità rispetta anche la trasparenza del bilancio e l'osservanza del principio della prevalenza della sostanza sulla forma introdotto dal D. Lgs. 139/2015.

Appare chiaro che i risconti passivi e gli anticipi, per la parte che si riferisce alle modalità contabili sopra descritte, non costituiscono debiti e considerarli tali è totalmente fuorviante. Gli schemi di cui sopra, creati attraverso l'automatismo previsto dal modello ministeriale della Relazione sulla Gestione, verranno quindi riclassificati optando per la decurtazione dei risconti e degli anticipi per contributi c/impianto dalla voce immobilizzazioni, così come segue:

<b>Esercizio</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>4.968.336</b>
<b>Attività d'esercizio a breve termine di cui Magazzino</b>	<b>906.104 29.534</b>
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>(1.759.907)</b>
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>(666.762)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>(2.394.072)</b>
<b>Posizione finanziaria netta a medio lungo termine</b>	<b>(1.464.331)</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>410.632</b>

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, aumentata anche grazie al completamento dell'aumento del capitale sociale avvenuta in data 09/09/2016 a cura dell'unico socio Comune di Gorizia.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	(11.497.847)	(9.258.969)
Quoziente primario di struttura	0,17	0,20
Margine secondario di struttura	(5.304.621)	(3.047.847)
Quoziente secondario di struttura	0,62	0,74

Indici anno 2018 calcolati dopo aver riclassificato la voce risconti passivi e anticipazioni per contributi:

	31/12/2018
Margine primario di struttura	(2.574.264)
Quoziente primario di struttura	0,48
Margine secondario di struttura	(443.171)
Quoziente secondario di struttura	0,91

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, era la seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	675.942	1.153.917	(477.975)
Denaro e altri valori in cassa	109.229	98.390	10.839
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>785.171</b>	<b>1.252.307</b>	<b>(467.136)</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)		1.481	(1.481)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri	374.539	370.117	4.422
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>374.539</b>	<b>371.598</b>	<b>2.941</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>410.632</b>	<b>880.709</b>	<b>(470.077)</b>

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)

Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	1.464.331	1.838.838	(374.507)
Crediti finanziari			
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(1.464.331)</b>	<b>(1.838.838)</b>	<b>374.507</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(1.053.699)</b>	<b>(958.129)</b>	<b>(95.570)</b>

Va evidenziato che l'indebitamento finanziario erogato dalla Cassa di Risparmio FVG a medio termine e la relativa parte corrente, derivante dall'investimento fatto per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, per complessivi 4.000.000 € di cui per parte corrente 250.000 €, trovano una buona copertura finanziaria dai contributi incentivanti garantiti dal Secondo e Terzo Conto Energia GSE S.p.A. nel periodo di rimborso dei mutui stessi. Tale copertura è resa possibile anche grazie al perfezionamento avvenuto nel 2017 della riformulazione del piano ammortamento di entrambi i mutui con un prolungamento dello stesso di ulteriori 3 anni, coerente con le modifiche apportate dal GSE al piano degli incentivi a seguito del Decreto "Spalma incentivi". Si ricorda peraltro che a fronte della unilaterale decisione di variazione, abbiamo avviato una causa legale, congiunta con altri soggetti interessati, contro la disposizione di legge n. 116 del 11/08/2014 per la quale il 7/12/2016 la Corte costituzionale ha rigettato la questione di incostituzionalità del decreto "Spalma incentivi" e da allora siamo ancora in attesa di conoscere la successiva decisione del TAR. I contributi erogati dal GSE si estendono per un periodo di 20 anni, mentre il piano di ammortamento originario dei mutui si estende ad un periodo di 10 anni. Il debito residuo da rimborsare risulta ampiamente coperto dal piano incentivi convenuto con il GSE.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017
Liquidità primaria	0,22	0,40
Liquidità secondaria	0,23	0,41
Indebitamento	3,47	3,47
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,62	0,74

Indici anno 2018 calcolati dopo aver riclassificato la voce risconti passivi e anticipazioni per contributi:

	31/12/2018
Liquidità primaria	0,75
Liquidità secondaria	0,73
Indebitamento	1,08
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,91



Indici al 31/12/2017:

	<b>31/12/2017</b>
Liquidità primaria	1,08
Liquidità secondaria	1,08
Indebitamento	1,02
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,03

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,75. L'indebitamento a breve supera le risorse disponibili in modo più significativo rispetto allo scorso anno, per investimenti legati ai lavori di Osimo che verranno finanziati con un mutuo ventennale nel 2019.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,73. L'indebitamento a breve, escluse le variazioni di magazzino, supera le risorse disponibili in modo più significativo rispetto allo scorso anno, per investimenti legati ai lavori di Osimo che verranno finanziati con un mutuo ventennale nel 2019.

L'indice di indebitamento è pari a 1,08 rilevando un leggero incremento dei debiti in funzione dei mezzi propri esistenti rispetto allo scorso anno, visti i nuovi investimenti compiuti nel corso del 2018.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,91, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi non completamente appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi e rispetto allo scorso anno, per gli investimenti relativi ai lavori di Osimo svolti nel 2018. Al fine di ottenere una equilibrata situazione finanziaria verranno incrementati i finanziamenti a medio/lungo termine con la richiesta di un mutuo ventennale a decorrere dal secondo semestre del 2019.

A maggior chiarimento degli indici sopra esposti, si informa che è stato temporaneamente ottenuto un ampliamento di fido, che nei prossimi mesi verrà sostituito da un finanziamento a lungo termine (ventennale), per il quale la società darà corso ad una ricerca di mercato con gli attuali istituti di credito, per far fronte alla necessità finanziaria legata ai pagamenti delle spese tecniche non coperte da contributo relative ai "Lavori di Osimo" per i quali si rinvia, per maggiori dettagli, alla specifica nota a commento.

A fronte di eventuali ritardi nei versamenti dei fondi da parte della Regione FVG, ai fini di mantenere le date di scadenza degli impegni contrattuali di Sdag, nel corso del 2018 la società ha fatto ricorso alle linee di credito dedicate "Bullet". Sino ad ora possiamo segnalare la massima collaborazione in corso con gli uffici regionali preposti e di ciò diamo atto e auspichiamo una continuazione in tal senso.

#### **Informazioni attinenti all'ambiente e al personale**

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

##### **Personale**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società si può ritenere definitivamente responsabile.

Il personale in forza alla società al 31/12/2018 si compone di n. 26 addetti di cui 18 a tempo indeterminato e 8 a tempo determinato, di cui 3 per il Bar e 1 per il progetto Pixel.



Attualmente Sdag si trova a dover ricorrere al tempo determinato in quanto le società partecipate di cui al D. Lgs. 175/2016 sono soggette, in fase di selezione per l'assunzione di personale, ai criteri di pubblicità e trasparenza propri del sistema pubblicistico e superato il "blocco" delle assunzioni a tempo indeterminato imposto dalla c.d. "Legge Madia" fino al 30/06/2018 si è posto il problema di coordinare quanto previsto in tema di diritto di precedenza ex art. 24, D.lgs. 81/2015, per i lavoratori assunti con contratto a tempo determinato con l'indizione di una selezione per l'inserimento di personale a tempo indeterminato in mansioni già espletate dagli stessi. Siamo in attesa di ricevere le interpretazioni dei nostri legali a seguito di una richiesta di interpello al Ministero che la società intende inoltrare.

In data 22/03/2019 è stato firmato un accordo sindacale per il superamento del limite dei 12 mesi per l'attività sperimentale del Bar, fissando in 24 mesi il periodo di avvio per la nuova attività e prevedendo che l'intero personale adibito al Bar potrà anche essere tutto assunto a tempo determinato e che si potrà attingere ai contratti stagionali per far fronte ai picchi di lavoro nel periodo estivo ed in prossimità delle festività nazionali.

Attualmente non vi sono vertenze legali in corso con dipendenti o ex dipendenti.

In riferimento alla vertenza con l'INPS (RG Lav 77/2017) inerente le sanzioni collegate al versamento di contributi insorgenti a seguito della sentenza che ha riconosciuto il diritto al preavviso al dott. Podbersig, in data 08/02/2018 nell'udienza di discussione il giudice ha pronunciato l'esito favorevole alla SDAG e condannato l'INPS alla restituzione delle somme già pagate, che l'INPS ha provveduto a pagare in data 16/01/2019. Il 12/02/2019 Sdag riceve comunicazione da parte del legale che l'INPS ha ricorso in Cassazione, nonostante il Tribunale si sia espresso a favore di Sdag nei due gradi di giudizio precedenti. La società ha conferito quindi l'incarico allo stesso legale per il controricorso.

Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale.

Per quanto riguarda l'evoluzione dell'assetto organizzativo, la Società è costantemente impegnata a ricercare soluzioni in grado di ottimizzare i costi di gestione in un'ottica di ampliamento e miglioramento dei servizi offerti e di mantenimento del giusto equilibrio fra risorse interne ed esterne.

#### **Ambiente**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

La società non ha processi produttivi e quindi non è soggetta ad emissioni di gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

#### **Investimenti**

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

<b>Immobilizzazioni</b>	<b>Acquisizioni dell'esercizio</b>
Terreni e fabbricati	3.151
Impianti e macchinari	25.339
Attrezzature industriali e commerciali	32.866
Altri beni	9.627

E' ancora in corso la realizzazione delle opere che attingono ai fondi di OSIMO, così come approvati nell'aggiornamento del Programma Operativo con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1560 del 22.08.2017, di cui vi avevamo riferito nella relazione sulla gestione 2017.

Le lavorazioni e la fase di collaudo della Linea 1.1. e 2.1. sono previste entro la fine del 2019.

L'impegno di spesa totale risulta così suddiviso:

Lavori € 6.127.645,00;

Somme a disposizione dell'amministrazione € 2.430.055,00;

Totale Q.E. approvati pari ad € 8.557.700,00 corrispondente a circa il 99% dell'importo approvato con la Delibera suddetta.

**Aggiornamento sull'andamento delle lavorazioni ad aprile 2019:****Linea omogenea operativa di intervento n. 1.****Riqualificazione ed aggiornamento tecnologico e normativo delle strutture esistenti in autoporto e stazione confinaria****Linea 1.1 Riqualificazione ed aggiornamento tecnologico e normativo delle strutture esistenti € 4.072.400****Padiglione uffici e adiacente pensilina:** sono state eseguite tutte le lavorazioni edili ed impiantistiche;**Pad E (box):** sono state completate tutte le lavorazioni edili ed impiantistiche, il collaudo del Pad E, previsto per il 2018, è stato rinviato, in quanto ad ulteriore sopralluogo dei VVF, sono emerse delle criticità, non portate in evidenza nel parere di conformità antincendio emesso in data 31.05.2017 con Prot. 0004235 dai VVF.

I VVF, a seguito della presentazione della SCIA per il Pad. E, presentata in data 28.08.2018, hanno espresso in data 29.03.2019 con Prot. n. 2617, esito negativo con prescrizioni.

Tra le prescrizioni indicate, viene richiesta la certificazione di reazione al fuoco dei lucernari di copertura; La Società che si occupa della predisposizione degli atti relativi al CPI, ha contattato i VVF, chiedendo un confronto tecnico, in quanto si riteneva non strettamente necessario procedere alla sostituzione dei cupolini in policarbonato privi di certificazione, essendo stati installati negli anni '90.

I VVF, invece si esprimevano ritenendo di perfezionare l'istanza con la produzione delle certificazioni richieste e pertanto SDAG ha richiesto una proroga dei termini di ottemperanza delle prescrizioni del verbale per poter procedere alla sostituzione degli stessi.

**PAD A:** le opere edili all'interno del padiglione sono completate al 80%, mentre le opere impiantistiche per la parte elettrica e le lavorazioni per la distribuzione antincendio sono completate.

Sono in atto le sostituzioni dei lucernari.

**PAD B:** (le lavorazioni interne al Pad. B sono strettamente connesse alla Linea di Intervento 2.1. "Potenziamento delle infrastrutture per la funzione logistica - Potenziamento dei magazzini frigoriferi" pertanto avranno inizio dopo lo smantellamento delle vecchie celle (in corso). La fine delle opere di smantellamento celle e rifacimento pavimentazione è prevista per la prima settimana di giugno 2019) pertanto le lavorazioni previste avranno inizio nella seconda settimana di giugno 2019.**PAD F:** completate le lavorazioni previste, in attesa dell'emissione del collaudo parziale del Padiglione.**Linea 1.3. operativa di intervento "Riqualificazione delle strutture e delle aree di servizio alla sosta presso la Stazione Confinaria di Sant'Andrea" € 358.410**

E' stato avviato lo Studio di Fattibilità

**Linea omogenea operativa di intervento n. 2****Potenziamento delle infrastrutture per la funzione logistica - Potenziamento dei magazzini frigoriferi € 4.485.300,00**

La I Fase delle celle frigorifere si è conclusa ed in data 06.04.2018 è stato emesso il collaudo parziale dei lavori.

In data 20.12.2018 con prot. 924/19 e successiva voltura e rettifica dell'autorizzazione dd. 29.01.2019, il Comune di Gorizia ha emesso istanza a custodire, conservare e/o utilizzare gas tossici, ai sensi del R.D. n. 147 del 09.01.1927.

In data 24.01.2019 è stato emesso il certificato di ultimazione dei lavori relativi alla II Fase delle Celle;



In data 07.02.2019, è stato emesso il Verbale di consegna anticipata dei lavori, per permettere a SDAG di trasferire la merce refrigerata delle celle vecchie alle celle nuove e predisporre la rimozione delle scaffalature;

In data 15.04.2019, è stato emesso il verbale di ripresa dei lavori, che consiste nella demolizione e smaltimento delle celle frigo "vecchie" e ripristino dei pavimenti.

Il nuovo cronoprogramma lavori prevede la fine dell'opera nella prima settimana di giugno 2019.

In data 06.02.2019, è stata presentata la SCIA per la II Fase dei lavori.

Siamo in attesa di ricevere comunicazione da parte dei VVF.

A completamento delle opere necessarie per l'ottenimento del CPI sono previsti lavori complementari che non rientrano nel programma operativo dei lavori di Osimo.

#### Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la società non pone in essere iniziative di ricerca e sviluppo al di fuori di quelle che possono essere completamente coperte da risorse europee o nazionali.

A questo proposito vogliamo segnalare che con delibera dell'Amministratore Unico n. 4 del 31.01.2017, è stata approvata la partecipazione di SDAG al progetto "PIXEL - A Port IoT Solution for environmental leverage" nell'ambito del programma europeo di ricerca e innovazione HORIZON 2020 - RIA (Research and Innovation Action), Call H2020-MG-2017-Two Stages, Topic MG-7-3-2017 "The Port of the Future".

Il progetto è stato finanziato dalla Commissione Europea e le attività sono iniziate il 1° maggio 2018, come stabilito nel Grant Agreement n° 769355, firmato dal Consorzio e dall'Ente finanziatore. Il progetto ha una durata di 36 mesi, 15 partner e vede come partner capofila l'Università di Valencia (UPV). Le azioni del progetto sono in linea con l'obiettivo del bando e prevedono il coinvolgimento di SDAG, assieme al Porto di Monfalcone, come partner pilota per la dimostrazione sul campo delle soluzioni di interconnessione porto-retroporto elaborate dai partner tecnologici del progetto.

Il progetto prevede una copertura delle spese sostenute del 100% e stanziava un contributo massimo per SDAG di Euro 235.000,00, di cui Euro 170.000,00 per costi del personale, Euro 18.000,00 di costi di viaggio ed Euro 47.000,00 di costi indiretti. Il contributo totale del progetto è di Euro 4.890.222,50.

#### Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Rapporti con il Comune di Gorizia:

La situazione debiti – crediti nei confronti del Comune di Gorizia al 31/12/2018 era la seguente:

CREDITI VERSO COMUNE		DEBITI VERSO COMUNE	
Contributo 2014	500.000	Canone 2013	22.618
Acconto Diritto di Superficie**	0	Canone 2014	400.000
Fatt. da emettere Locazione parcheggio per Gusti di Frontiera	0	Canone 2016	61.000
Investimenti funzionali *		Canone 2017	50.000

	147.229		
Schengen *	48.000	Canone 2018	50.000
<b>TOTALE</b>	<b>695.229</b>	<b>TOTALE</b>	<b>583.618</b>

\* Bilancio 2013 creato Fondo svalutazione crediti per € 195.229

\*\* In data 22/02/2016 è stato perfezionato con il Comune di Gorizia l'atto notarile per l'acquisizione da parte di SDAG del diritto di superficie sugli immobili dell'Autoporto e della Stazione Confinaria interessati dall'installazione dell'impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica. Come previsto dalla determinazione del Dirigente del Servizio Gestione del Patrimonio re. Gen. N. 2013/00145 del 08.02.13, tale diritto è stato concesso per la durata di anni undici al canone di € 165.084.

Tale operazione è stata propedeutica all'erogazione del saldo ammontante ad € 260.000, avvenuta in data 28/09/2016, del contratto di finanziamento F.R.I.E. di data 09/08/2010 Rep. 1057 racc. 784, concesso per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico di cui sopra.

In particolare, oltre alla società scrivente, Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI GORIZIA, la Sdag intrattiene rapporti commerciali con altre società facenti capo al Comune di Gorizia.

#### Rapporti commerciali e diversi

Società	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Irisacqua srl	1.981				46.846	
Isa Ambienti	40.933				40.933	
<b>Totale</b>	<b>84.202</b>				<b>79.188</b>	

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

#### Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede e non ha posseduto nel corso dell'esercizio azioni proprie.

#### Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

La società non ricorre e non ha ricorso a strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico d'esercizio.

Al fine di rendere fisso il tasso di interessi sul finanziamento concesso da CARIFVG in data 12/03/2013 è stato stipulato un contratto di Interest rate swap tasso certo (nr. 33813770) che è scaduto il 26/03/2018. Vista la situazione generale dei mercati e del valore dell'Euribor ancora vicino allo zero non si ritiene necessario attivare altri strumenti finanziari per fissare il tasso del mutuo in questione.



**Rischio di credito**

A fine esercizio il Fondo Svalutazione Crediti evidenzia un saldo di 582.280 euro e rappresenta circa il 54% dell'intero credito maturato nei confronti di Enti pubblici e Privati ammontante a euro 1.069.391 di cui € 195mila nei confronti del Comune di Gorizia per le posizioni "Investimenti Funzionali" e "Trattato di Schenghen".

Tale Fondo è la risultante di utilizzi effettuati nell'anno a copertura di crediti ritenuti inesigibili per euro 10.168 ed un accantonamento di euro 15.000 che hanno prodotto un aumento del Fondo esposto al 31.12.2017 di circa il 1,26%.

La copertura del rischio su crediti commerciali è da considerarsi senz'altro tranquillizzante, in ciò confortati anche dall'esame del prospetto che segue:

VALUTAZIONE DEL COACERVO DEI CREDITI

	In migliaia di euro	Percentuale di copertura
Alto rischio	€ 420	88%
Medio rischio	€ 23	20%
Basso rischio:	€ 466	3%

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.

**Rischio di liquidità**

Di seguito si fornisce una analisi sulle scadenze relative alle attività e passività finanziarie ripartite per numero di fasce temporali di scadenze.

Banche c/c al 31/12/2018 € 675.944

Mutui entro 12 mesi al 31/12/2017 € 374.538

Mutui oltre 12 mesi al 31/12/2017 € 1.464.330

Attualmente non si registrano tensioni rilevanti con il sistema bancario e/o con i creditori societari, ma come previsto lo scorso anno, si segnala che durante l'anno 2018 e l'anno in corso si sono registrate maggiori necessità, derivanti dalla realizzazione di opere aggiuntive collegate ai lavori di Osimo (Linea 1.1 e 2.1 di cui alle specifiche sullo stato di fatto degli investimenti di cui sopra) e da ulteriori spese tecniche per gli stessi lavori che vedranno SDAG impegnata nel perfezionamento di un mutuo ventennale per affrontare anche gli ulteriori investimenti urgenti e propedeutici all'ammodernamento delle strutture legate alla logistica e al polo del freddo presenti presso l'area autoportuale.

**Rischio di mercato**

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso;
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);
- il rischio di prezzo

Non sussistono rischi di tasso in quanto non si prevedono significative variazioni nei tassi passivi.

Non sussistono rischi di cambio in quanto la società opera esclusivamente in Euro.

Non sussistono rischi di prezzo per la tipologia di servizi offerti legati ad un listino largamente consolidato ed in linea, dove paragonabile, a realtà come la Sdag.

Per quanto riguarda il parziale avviamento dei nuovi impianti frigoriferi, a partire dal mese di luglio 2019 sono state introdotte tariffe, in forma sperimentale, per il periodo 01/08/18 e fino al 31/12/2019. Al termine di tale arco temporale verrà effettuata una ricognizione dei costi e dei ricavi in quanto solo con il completo avvio dell'impianto - avvenuto nel mese di marzo del 2019 - sarà possibile determinare l'efficacia dell'applicazione di tali nuove tariffe sui dodici mesi.

#### **Politiche connesse alle diverse attività di copertura**

La società gestisce un cospicuo valore impiantistico ed immobiliare e conseguentemente le principali classi di rischio sono quelle legate alla distruzione o danneggiamento degli stessi. La società annualmente procede alla copertura assicurativa sulla base di una stima preventiva del valore a nuovo di tutto il complesso.

In riferimento alla responsabilità amministrativa della società, SDAG ha adottato nel 2011 un Modello di Organizzazione e Gestione aziendale (MOG) ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e ss.mm.ii che mantiene attivo e vigilato attraverso numerose misure, tra cui gli audit periodici da parte dell'Organismo di Vigilanza nominato. Nel corso del 2018 è continuato il consistente lavoro di revisione dell'intero MOG iniziato nel 2017, sia nella sua parte generale che le singole sezioni relative ai reati presupposto ai sensi del suddetto Decreto, completato nei primi mesi del 2019. Il 14/05/2019 la società ha adottato il nuovo modello MOG.

#### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Le macro-strategie aziendali di SDAG nel corso del 2018 sono state meglio focalizzate, anche alla luce dei cambiamenti interni e di contesto avvenuti. Di seguito i principali fattori interni ed esterni che hanno e avranno impatto sulle strategie aziendali di SDAG:

##### **Fattori interni**

- Aggiornamento del Programma operativo degli interventi connessi ai fondi di Osimo (proroga dei termini, stralcio della linea operativa 1.2 e incremento dei fondi a disposizione della linea operativa 1.3);
- Specializzazione agroalimentare nell'ambito della realizzazione dei lavori di Osimo nel Padiglione C, allargando il concetto di logistica del freddo

##### **Fattori esterni**

- Nascita dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale: Il d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169 ha profondamente innovato il sistema di amministrazione dei porti di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84 e s.m.i., sostituendo appunto le Autorità Portuali con le Autorità di Sistema Portuale (AdSP). Per quanto riguarda il porto di Trieste, ai sensi dell'art. 7 del summenzionato decreto legislativo – che modifica l'art. 6 della legge n. 84/1994 – è stata istituita l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. Tra i compiti della nuova Autorità (che include il Porto di Monfalcone) vi è quello di promuovere forme di raccordo con i sistemi logistici retroportuali e interportuali (art. 7 comma 4, lettera f d.lgs. 169/2016) al fine di garantire un maggiore coordinamento tra operatori logistici pubblici e privati regionali;
- Costituzione del Tavolo di coordinamento della logistica regionale che riunisce l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, i quattro interporti regionali (Cervignano del Friuli, Interporto Trieste, Pordenone e SDAG) e i rappresentanti degli operatori logistici (autotrasportatori e spedizionieri);

#### **POLO LOGISTICO AGROALIMENTARE**



Nell'ambito della linea 2.1 del programma operativo di Osimo è stato realizzato nel Padiglione C dell'Autoporto un nuovo impianto frigo (per merce surgelata e refrigerata), che ha sostituito integralmente quello, ormai obsoleto, del Padiglione B. Il polo è stato denominato e promosso commercialmente come GoFoodLog, composto da GoFoodHub (strutture e servizi per il mercato del fresco) e GoReeferHub (strutture e servizi per il mercato del freddo). Il polo può inoltre ospitare merce alimentare secca.

L'impianto è costituito da:

- n. 11 celle frigorifere multitemperatura BT/TN (funzionanti fino a temperatura -30°C ma con possibilità di essere gestite anche a temperatura -3 +15°C);
- n. 2 precamere del freddo (funzionamento 4°C) definite avancelle BT e TN;
- un impianto frigorifero BT ad ammoniaca (gas R717) della potenza frigorifera complessiva di circa 818 kW.

Le celle hanno dimensioni variabili, da 138 a oltre 800 mq.

Il polo sarà inoltre dotato di:

- un sistema di moderne scaffalature per consentire l'ottimizzazione degli spazi e la gestione efficiente ed efficace della struttura;
- un sistema software per la gestione logistica del polo al fine non solo di migliorare l'operatività del polo ma anche garantire la rintracciabilità veloce delle partite stoccate, in un'ottica di miglioramento degli standard di sicurezza alimentare.

Preso atto che il controllo della temperatura nelle varie fasi attraverso cui il prodotto giunge dalla produzione al consumo è un requisito essenziale per garantire la sicurezza e la qualità degli alimenti refrigerati e congelati nel rispetto delle direttive di legge e delle norme di produzione, il nuovo polo del freddo SDAG è stato progettato in modo da adempiere alle disposizioni previste dalla normativa in materia e in particolare dal D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 110 "Attuazione della direttiva n. 89/108/CEE in materia di alimenti surgelati destinati all'alimentazione umana".

Al fine di consentire una concreta specializzazione della Società nel mercato della food logistics, sono state avviate numerose attività che accompagneranno l'investimento descritto, garantendo anche un corretto ed efficace posizionamento delle nuove strutture sul mercato del freddo in uno scenario competitivo.

#### 1) **Certificazioni:**

- è stata ottenuta l'autorizzazione al deposito di prodotti alimentari di origine biologica;
- SDAG sta implementando le procedure necessarie all'ottenimento della certificazione del sistema di gestione per la sicurezza del prodotto secondo lo standard IFS International Featured Standard – Logistics. Il sistema, che consolida i presidi HACCP, è integrato nel sistema di gestione per la qualità che SDAG adotta dal 2009. Alla conclusione del processo e secondo le esigenze dei clienti, si valuteranno ulteriori certificazioni (ad esempio secondo lo standard BRC British Retail Consortium) con l'obiettivo di rafforzare i rapporti con i fornitori e rivenditori della GDO;

#### 2) **Autorizzazioni.** SDAG ha avviato il processo di autorizzazione per l'ottenimento del:

- Riconoscimento CEE per lo stoccaggio di prodotti di origine animale in attuazione del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo all'igiene per gli alimenti di origine animale, e in applicazione dell'articolo 38 della legge regionale 30 luglio 2009, n. 13 (legge comunitaria 2008)
- Riconoscimento di deposito fiscale e fiscale IVA anche per prodotti alcolici assoggettati ad accisa (ad. es. alcol etilico, birra, vini, bevande fermentate diverse dal vino e dalla birra, prodotti intermedi)

#### 3) **Penetrazione nel settore della food logistics** attraverso lo sviluppo di **strumenti di marketing mirati** e un servizio di promozione commerciale, con il supporto di esperti del settore; è stata promossa, inoltre, per il tramite di ARIES Società della Camera di Commercio della Venezia Giulia, la partecipazione ad eventi internazionali specializzati, FRUIT LOGISTIC di Berlino e MACFRUT di Rimini, sotto l'insegna del Porto di Trieste ed insieme agli altri operatori del settore.

#### 4) **Networking** attraverso il coinvolgimento nelle iniziative del settore promosse da:

- Assologistica, di cui SDAG è socio. L'associazione ha infatti aderito alla European Cold Storage and Logistics Association (ECSLA) che rappresenta gli interessi delle società di logistica del freddo presso



le istituzioni europee ed internazionali, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di un quadro legislativo ed economico che favorisca la competitività delle imprese, la sicurezza e qualità alimentare, la protezione dei consumatori e il rispetto dell'ambiente

- CONFETRA FRIULI VENEZIA GIULIA / ASPT-ASTRA F.V.G.

ASSOCIAZIONE DEGLI SPEDIZIONIERI DEL PORTO DI TRIESTE-ALLEANZA DELLA SPEDIZIONE, DEL TRASPORTO E DELLA LOGISTICA NEL FRIULI VENEZIA GIULIA, alla quale SDAG ha aderito nel corso del 2018.

- 5) Il nuovo GoFoodLog sarà inoltre integrato nel sistema logistico regionale: sono stati infatti stanziati a favore dell'UTI Collio/Alto Isonzo, di cui fa parte il Comune di Gorizia, 125.000 Euro per lo sviluppo di uno studio di fattibilità in collaborazione con il Porto di Trieste per la valorizzazione della rete logistica e distributiva dei prodotti agroalimentari interessando gli spazi di SDAG. L'obiettivo sarà presumibilmente l'individuazione di strategie e strumenti al fine di potenziare la logistica regionale dedicata ai prodotti agroalimentari, garantendo attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori della supply chain, inclusa SDAG in quanto infrastructure manager, l'offerta ai produttori e ai clienti finali di servizi di logistica integrata.

### TERMINAL INTERMODALE

Per terminal intermodale SDAG si intende il complesso di strutture logistiche per l'interscambio modale gomma/rotaia dei carichi, realizzato presso le aree della Stazione Confinaria di S.Andrea, a pochi metri dal confine con la Slovenia. L'investimento è stato finanziato dai Programmi Interreg 3A Italia-Slovenia 2006-2006 e DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006 per un valore di circa 5.500.000 Euro.

Il potenziamento del terminal e la sua integrazione a livello regionale e transfrontaliera non può prescindere dal superamento di due criticità principali:

- Mancanza di collegamenti diretti tra la linea internazionale Gorizia-Nova Gorica su cui si innesta il terminal e le linee nazionali italiane e slovene;
- Necessità di maggiori aree coperte e scoperte.

Fondamentale sarà la realizzazione della "lunetta" italiana, il cui il finanziamento è stato approvato il 7 agosto scorso al Cipe nell'ambito del contratto di programma di parte degli investimenti 2017-2021 tra il Ministero italiano dei Trasporti e delle Infrastrutture e RFI. L'investimento, previsto nel quadro di estensione del corridoio Adriatico-Baltico, consentirà il collegamento diretto della linea Udine-Gorizia-Monfalcone con la linea internazionale Gorizia-Nova Gorica, senza necessità di inversione di marci a Gorizia. Il tronchetto di raccordo sarà elettrificato e dotato di binario di ricovero di ca. 800 mt per un treno completo.

Si riferisce inoltre che, per il potenziamento della linea ferroviaria internazionale Gorizia C.le-Nova Gorica, e in particolare per quanto concerne l'allineamento delle condizioni di sicurezza della stessa agli standard internazionali, RFI si è impegnata ad effettuare un primo investimento di circa 435.000 Euro che avrebbe dovuto realizzarsi presumibilmente entro la fine 2015; l'intervento è stato tuttavia posticipato a data da destinarsi a causa di un mancato allineamento degli standard tecnici tra l'operatore ferroviario italiano e sloveno. L'intervento consisterà nell'installazione di attrezzature di segnalamento ferroviario di sicurezza e più nello specifico di un sistema denominato "blocco conta assi". Al fine di garantire piena operatività del sistema, un punto di controllo degli assi sarà installato anche presso il tronchetto ferroviario di competenza del terminal SDAG.

### SERVIZI ALLA SOSTA

SDAG ha registrato negli ultimi anni un trend di crescita positivo per quanto riguarda le soste, sia di mezzi pesanti (con un aumento delle soste "libere", ossia svincolate dalle operazioni di sdoganamento, principalmente quindi di camion comunitari) sia di flussi turistici che hanno determinato un incremento

costante e considerevole del numero di vignette slovene e ungheresi vendute presso l'InfoPoint SDAG. Nel 2018 si è registrato, tuttavia, un arresto nell'incremento dei ricavi per le soste dei mezzi pesanti nei piazzali confinari. Per contrastare tale fenomeno, legato principalmente alla diminuzione delle operazioni di sdoganamento a causa del sempre maggiore utilizzo da parte degli operatori delle procedure semplificate nei luoghi approvati, SDAG è impegnata nell'aumento degli standard di sicurezza dei propri parcheggi per mezzi pesanti; la Società ritiene infatti che l'implementazione di aree di sosta sicure possa apportare significativi benefici non solo agli autotrasportatori ma anche al territorio in generale affiancando le azioni già intraprese dalle Forze dell'Ordine per limitare il congestionamento delle autostrade e le soste di mezzi pesanti negli autogrill e nelle piazzole di emergenza autostradali, con conseguenti rischi diffusi, in particolare nel caso di trasporto di merci pericolose. Si parla quindi non solo di security ma anche di safety. In tale ottica, SDAG ha aderito all'associazione ESPORG – European Secure Parking Organization, che rappresenta a livello europeo e internazionale i gestori di aree di parcheggio sicuro ubicate lungo gli assi autostradali, con l'obiettivo principale di sensibilizzare le istituzioni sul tema delle soste sicure e favorire agli operatori del settore gli strumenti per realizzare interventi a livello strutturale, impiantistico e gestionale tali da consentire la realizzazione di aree sicure conformi agli standard vigenti. ESPORG assisterà infatti SDAG nell'implementazione del nuovo sistema di videosorveglianza e controllo accessi in Stazione Confinaria (da realizzare nell'ambito della linea operativa 1.3 del Programma Operativo di Osimo), fino ad arrivare alla certificazione dei parcheggi come aree di parcheggio sicuro da parte di DEKRA, partner di ESPORG in questa attività, riconosciuto dalle istituzioni europee, la cui procedura è già stata avviata e il pre-audit fissato per il mese di giugno di quest'anno.

Su questo tema, divenuto sempre più rilevante anche per l'economia e la sicurezza europea, dopo un lavoro durato qualche anno, la Commissione Europea, ha presentato nel mese di novembre 2018 una bozza di Regolamento, approvato dal Parlamento Europeo nel mese di aprile 2019, e il cui iter legislativo ad oggi prosegue nel Consiglio dell'Unione Europea.

L'auspicio è quello che l'iter legislativo europeo proceda agevolmente e rapidamente, in modo che Sdag possa beneficiare dei contenuti inclusi nel Regolamento Europeo ed essere uno dei pochi Interporti in Italia già pronti a soddisfare tutte le caratteristiche richieste in materia di "Parcheggi sicuri e protetti dedicati alla sosta dei mezzi pesanti".

Da sottolineare, inoltre, che per migliorare i servizi alla sosta, la Società ha deciso di assumere in via sperimentale per un periodo di due anni, a partire da fine marzo 2018, la gestione diretta del Bar della Stazione Confinaria di Sant'Andrea.

#### CONCLUSIONI e INVESTIMENTI FUTURI

I ricavi della Società sono stati fortemente penalizzati in questi ultimi anni dal protrarsi degli interventi di riqualificazione previsti dai lavori di Osimo.

I cantieri aperti contemporaneamente in tutti i padiglioni dell'Autoporto, oltre a creare difficoltà organizzative per contenere i disagi arrecati agli utenti insediati, hanno ridotto considerevolmente gli spazi disponibili e costretto la Società a rinunciare a parte dei ricavi derivanti da concessioni e servizi logistici. E', infatti, da segnalare una buona ripresa della richiesta di spazio da parte di imprese del territorio e anche dall'estero.

Nel corso del 2019 si concluderanno le opere di riqualificazione delle linee 1.2 e 2.1 dei lavori di Osimo e la Società potrà finalmente trarne beneficio, in particolare a partire dal prossimo esercizio.

SDAG sta "cambiando pelle", superando i limiti del passato che la vedevano come puro gestore immobiliare, o quasi, con una nuova proposta di gestione in grado di offrire ai propri partner tutte le soluzioni necessarie alla gestione logistica avanzata dei propri prodotti, in particolare, quelli agroalimentari. Ed è proprio in questo senso che il progetto GoFoodLog, con la realizzazione del nuovo polo del freddo, assume un ruolo fondamentale per il rilancio della Società in un'ottica di specializzazione della Piattaforma Logistica del Friuli Venezia Giulia, al servizio dei flussi di traffico verso i Paesi del Centro-Est Europa, arricchendo la propria vocazione "terrestre" anche con un'offerta intermodale e al servizio dei porti.

Il Pola Agroalimentare sarà dotato, nel corso del 2019, di un nuovo sistema di scaffalature che porterà la capacità di deposito complessivo delle nuove celle frigorifere a 3.850 posti pallet e di un moderno sistema informativo di gestione dei magazzini.

Le recenti notizie di importanti finanziamenti sulla linea Trieste-Udine a favore del nostro terminal ferroviario e il continuo interesse manifestato da numerosi operatori del settore nel corso di recenti incontri, inducono ad investire anche in questa attività nella quale, finora, si era poco creduto. SDAG ha individuato l'area delle stalle, fuori uso dal 2012, come possibile spazio destinato all'ampliamento del terminal intermodale, con il duplice obiettivo di allungare le aste di binario al fine di poter operare su treno completo e aumentare le superfici di stoccaggio scoperte. Parallelamente SDAG intende aumentare le superfici di stoccaggio coperte, nel breve-medio termine presumibilmente con l'installazione di magazzini mobili. SDAG si sta impegnando a reperire i fondi necessari allo svolgimento delle suddette attività che si auspica di avviare nel corso del 2019, attraverso il coinvolgimento degli organi regionali.

Nel corso del 2019 verranno avviate le opere dell'ultima linea di intervento dei Lavori di Osimo, che prevedono l'ammmodernamento del sistema di controllo accessi e videosorveglianza delle aree di parcheggio sia della Stazione Confinaria che dell'Autoporto. Tali opere, unitamente all'ammmodernamento dei servizi igienici e delle docce, costituiranno l'elemento essenziale per sviluppare il progetto dei "Parcheggi sicuri e protetti dedicati alla sosta dei mezzi pesanti", sui cui la Società intende investire, anche in considerazione dell'imminente approvazione del nuovo Regolamento Europeo in tale materia.

Resta ancora senza risposta la questione della gestione dell'ultimo tratto autostradale presso l'area confinaria, tema sul quale SDAG si è più volte espressa sollecitando le parti coinvolte a trovare una soluzione condivisa.

#### **Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008**

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico  
Giuliano Grendene

